



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 10 settembre 2008

Decurtazioni stipendiali militari e polizia La UIL Penitenziari : Brunetta spregiudicato

“ E’ quanto meno spregiudicato da parte del Ministro Brunetta asserire che in caso di malattia , anche in missione, non si procederà alle decurtazioni previste dalla legge 133/08 per il personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia . Basta leggere il testo delle norma perché le certezze espresse dal Ministro Brunetta naufraghino miseramente contro la grammatica italiana. Non sarà un caso se diverse amministrazioni hanno già disposto la decurtazione, pur in assenza di specifiche direttive delle voci stipendiali da detrarre”

E’ quanto sostiene il Segretario generale della UIL PA Penitenziari Eugenio SARNO che proprio in mattinata sul punto ha inoltrato una lettera al Ministro Brunetta indirizzata per conoscenza anche al Ministro Alfano.

“ Ho chiesto al Ministro Brunetta di chiarire ulteriormente i contenuti di una sua recente circolare dispositiva sulla norma in questione. E’ vero che in sede di conversione del D.L. 112 è stato approvato un comma aggiuntivo, ma questo si limita – chiarisce il sindacalista – ad escludere la possibilità di operare decurtazioni al personale del Comparto Sicurezza e Difesa assentatosi per malattia a seguito di lesioni dipendenti da cause di servizio. Quindi il presupposto è che la malattia sia stata riconosciuta come dipendente da causa di servizio”

Ed è proprio questo passaggio ad alimentare le polemiche .

“ Infatti per la definizione completa della dipendenza da causa di servizio si va dai cinque ai sette anni – sottolinea Eugenio SARNO – A norma vigente, checché ne dica il Ministro Brunetta, anche quell’agente sfregiato al volto da un detenuto attraverso una lamiera di una scatoletta di tonno o l’ agente penitenziario che per sedare una rissa tra detenuti ha riportato la frattura scomposta del braccio , ma tanti altri in simili condizioni, subiranno le decurtazioni stipendiali nell’immediato salvo sperare, in tempi biblici, di vedersi riconosciuta la dipendenza da causa di servizio e , poi, cominciare un lezioso iter burocratico per il recupero delle somme ingiustamente (indebitamente ?) sottratte.”

Per tali motivi la UIL PA Penitenziari ha chiesto al Ministro Brunetta di valutare la possibilità di emanare nuove direttive

“ Invito il Ministro Brunetta ad essere più concreto e credibile. Se le intenzioni sono quelle annunciate non ha da fare che emanare direttive esplicite e non equivocabili. Allo stato – conclude il leader della UIL Penitenziari - la norma ingenera confusione e determina gravi sperequazioni. A farne le spese è il personale di polizia e delle forze armate. In qualsiasi condizione di operatività si trovi. Non dimentichiamo, infine, che la norma penalizza i single. Come fanno i singles ad approvvigionarsi di cibo e medicine se gli orari delle visite fiscali coincidono con quelli di apertura degli esercizi commerciali? Così non si combattono i fannulloni, si alimenta solo la demotivazione. Brunetta pensi, piuttosto, a convocare i sindacati , come aveva promesso, per l’apertura del tavolo per il rinnovo del contratto “

